



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

Del. C.C. n.____ del _____

Allegato 6)

VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2021-2023

art. 193 D. Lgs. 267/2000 - situazione al 13/07/2021

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno, e comunque **entro il termine del 31 luglio**, apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio si possono dunque così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio – già attestata in sede di approvazione della variazione di assestamento;
- equilibri di cassa, equilibri della gestione dei residui;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Con nota dd. 29.06.2021 è stato richiesto ai responsabili di Servizio di:

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Anche il 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da CoVid-19; la situazione sanitaria complessiva ha determinato situazioni di possibile disequilibrio, dovute a costi che in parte sono comunque fissi rispetto a minori entrate dai soggetti fruitori dei medesimi servizi.

Alla luce della normativa sopra esposta occorre pertanto procedere ad effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, anche in termini di cassa, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta i seguenti risultati complessivi, alla data del 13.07.2021:

ENTRATA	Residui al 01/01/2021	Acce./Impe.Residui	Reve./Mand.Residui	%Rev su Acc.	Min Entrate	Da riscuotere
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.389.688,53 €	2.388.741,64 €	1.378.206,65 €	57,70%	- 946,89 €	1.010.534,99 €
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	722.245,37 €	722.245,37 €	588.128,81 €	81,43%	- €	134.116,56 €
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.196.518,37 €	1.196.518,37 €	8.176,65 €	0,68%	- €	1.188.341,72 €
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €	- €	0,00%	- €	- €
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	392.320,00 €	392.320,00 €	49.712,51 €	12,67%	- €	342.607,49 €
Totali	4.700.772,27 €	4.699.825,38 €	2.024.224,62 €	43,07%	- 946,89 €	2.675.600,76 €

SPESA	Residui al 01/01/2021	Acce./Impe.Residui	Reve./Mand.Residui	%Mand su Imp.	Min. spese	Da pagare
Titolo 1 - Spese correnti	1.504.845,05 €	1.492.898,01 €	1.216.208,79 €	81,47%	- 11.947,04 €	276.689,22 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	164.443,55 €	164.443,55 €	56.297,04 €	34,23%	- €	108.146,51 €
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €	- €		- €	- €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	91.057,63 €	91.057,63 €	82.445,48 €	90,54%	- €	8.612,15 €
Totali	1.760.346,23 €	1.748.399,19 €	1.354.951,31 €	77,50%	- 11.947,04 €	393.447,88 €

La situazione dei residui può considerarsi in equilibrio.

In termini assoluti le somme riscosse rappresentano € 669.273,31 in più rispetto alle somme pagate. In termini percentuali vi è scostamento di – 34,43 punti percentuali fra entrate e spese – rispetto ai residui iniziali di entrate e spesa..

Fra i residui attivi da riscuotere relativi a trasferimenti correnti, si segnalano entrate derivanti dalla Pat (fondo casa e contributi servizio trasporto) che in parte vengono materialmente trasferiti sul “Conto 900” e riversati sulla tesoreria dell’ente a fine 2021.

Fra i residui attivi da entrate in conto capitale la percentuale di riscossione è collegata all’andamento dei lavori relativi.

Le somme da riscuotere fra le partite di giro sono relative al rimborso da INPS su TFR dipendenti, già oggetto di pagamento da parte dell’ente.

Tra le spese da pagare invece, tra le più rilevanti, troviamo le spese relative ai centri diurni per minori del 2020 (€ 97.881,00), le spese condominiali di gestione del centro servizi e trasporto utenti (€ 78.069,84), le spese per assistenza domiciliare 2020 (€ 35.000,00).

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA 2021

La gestione della competenza presenta i seguenti risultati complessivi, al 13.07.2021:

Entrata	Previsioni 2021	Accertamenti	% Acc/su previsioni	Reversali	% Rev su Acc.
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.944.231,17 €	3.941.606,40 €	56,76%	1.414.021,41 €	35,87%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.772.204,94 €	547.534,00 €	30,90%	352.612,99 €	64,40%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.596.919,10 €	2.868.747,82 €	33,37%	18.910,00 €	0,66%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	- €	0,00%	- €	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €	474.445,80 €	20,63%	398.304,31 €	83,95%
SUB TOTALE	21.413.355,21 €	6.528.471,78 €	30,49%	2.183.848,71 €	33,45%
Avanzo applicato al bilancio	1.217.492,02 €				
FPV in parte corrente	413.847,24 €				
FPV in conto capitale	890.015,00 €				
TOTALE CON FPV ED AVANZO	23.934.709,47 €				

Descrizione	Previsioni 2021	Acc.Impegni	% impegno su previsione	Rev.Mandati	% pagamento su impegno
Titolo 1 - Spese correnti	9.549.275,37	6.470.266,44	67,76%	3.116.257,43	48,2%
Titolo 2 - Spese di investimento	10.285.434,10	3.886.816,92	37,79%	354.461,89	9,1%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	1.800.000,00	-	0,00%	-	0,0%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00	473.745,80	20,60%	380.358,34	80,3%
TOTALE	23.934.709,47	10.830.829,16	45,25%	3.851.077,66	35,6%

La **gestione corrente** presenta uno scostamento di -14,76 punti percentuali fra le spese impegnate e le entrate accertate, complessivamente pari ad € -1.781.1003,12 (considerati gli accertamenti dei titoli e sommate le quote di avanzo già applicate e di fpv iscritte a bilancio): si tratta di uno scostamento fisiologico, che dipende in parte dal fatto che alcuni impegni vengono assunti su base annua (spesa personale, alcuni servizi con contratti pluriennali, le utenze...ecc....) ed in parte dal fatto che le entrate da trasferimento della P.A.T. – che rappresentano l' 80% delle entrate correnti – vengono definite in corso d'anno ed accertate conseguentemente: alla data attuale non è stata ancora definita la quota di budget riconducibile alla L.P. 7/77 (x complessivi stimati € 1.318.000,00), mentre è già stata comunicata l'assegnazione definitiva per le attività socio - assistenziali (€ 3.361.210,68). Anche le entrate da compartecipazione ai costi da parte degli utenti vengono accertate all'atto dell'emissione delle fatture/note, mentre le relative spese sono spesso impegnate anticipatamente, in relazione ai contratti in essere con i fornitori.

Lo scostamento pari a -4,39 punti percentuali fra le spese impegnate e le entrate accertate **in conto capitale**, complessivamente pari ad € - 1.018.069,10, dipende dal fatto che alcune spese già impegnate sono finanziate con FPV di parte capitale (€ 890.015,00).

Alla data attuale non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa e quindi le relative poste di bilancio sia in entrata che in spesa risultano non movimentate.

Entrate e spese per partite di giro risultano allineate in relazione ad accertamenti/impegni (la differenza di € 700,00 è dovuta alle cauzioni dell'asilo nido, che vengono impegnate in un secondo momento rispetto all'accertamento d'entrata): la differenza fra reversali e mandati dipende dalle diverse date di scadenza di alcuni pagamenti.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La gestione delle entrate e spese non ricorrenti si presenta come segue:

	Descrizione	Previsioni 2021	Acc.Impegni	% Acc/su previsioni	Rev.Mandati	% Rev su Acc.
ENTRATA	Avanzo di amministrazione vincolato	360.000,00 €				
ENTRATA	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	169.186,92 €	123.426,92 €	72,95%	- €	0,00%
ENTRATA	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	179.184,94 €	97.177,95 €	54,23%	1.583,42 €	1,63%
	TOTALE ENTRATA	708.371,86 €	220.604,87 €	31,14%	1.583,42 €	0,72%
SPESA	Titolo 1 - Spese correnti	879.799,10 €	506.142,50 €	57,53%	355.128,05 €	70,16%
	TOTALE SPESA	879.799,10 €	506.142,50 €	57,53%	355.128,05 €	70,16%

Le entrate e le spese a carattere non ricorrente vengono considerate in equilibrio. Il paragrafo 3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011) dispone che le entrate correnti che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, finanziano spese correnti non ricorrenti e spese di investimento.

Nel nostro caso, essendo le entrate correnti non ricorrenti inferiori alle spese correnti non ricorrenti, si prende atto che parte delle spese correnti non ricorrenti sono attualmente finanziate da entrate correnti ricorrenti.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA 2021

In linea generale la cassa ha avuto un andamento in diminuzione costante nel 2021: cassa al 01.01.2021 pari ad € 2.748.117,27, cassa al 09.07.2021 pari ad € 2.274.751,84; tale trend dipende in parte dall'avvenuto pagamento ed in parte da alcune spese pagate finanziate con avanzo (e quindi "senza" cassa) oppure anticipate per conto INPS, come detto sopra. Inoltre bisogna anche considerare che i finanziamenti provinciali (eccetto per il fabbisogno di cassa) sono erogati solo in caso di esigenze di cassa (se il saldo cassa è superiore al finanziamento concesso, tale finanziamento non viene erogato).

La gestione di competenza 2021 risulta complessivamente in equilibrio alla data della presente relazione, e viene garantito in previsione un saldo cassa finale non negativo, come si evince dall'allegato quadro generale riassuntivo.

FONDI DI RISERVA

FONDO DI RISERVA ORDINARIO						
tra lo 0,30 % e il 2% delle spese correnti						
	PREVISIONI	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE	RIFINANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
SPESE CORRENTI	9.440.550,11 €	41.645,93 €	0,44%	15.100,00 €	26.545,93 €	10.000,00 €

Il fondo di riserva ordinario, secondo l'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000, è pari ad un importo tra lo 0,30% ed il 2% delle spese correnti. Si ritiene necessario rifinanziare il fondo di riserva ordinario per un importo di € 10.000,00, nel caso di eventuali necessità che si dovessero verificare entro la fine dell'esercizio.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

minimo 0,2% spese finali

	PREVISIONI	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE
SPESE FINALI	23.809.484,21 €	350.000,00 €	1,47%	15.100,00 €	334.900,00 €

Il fondo di riserva di cassa risulta correttamente stanziato (il minimo è previsto nello 0,2% delle spese finali).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CAPITOLO	STANZIAMENTO PREVISIONE	STANZIAMENTO ATTUALE	% ACCANTONAME NTO	ACCANTONATO PREVISIONE	ACCANTONATO ATTUALE	VARIAZIONE FCDE
TITOLO 2						
2449	- €	- €	0	- €	- €	0
2457	- €	- €	100	2.300,00 €	2.300,00 €	- €
2477	- €	- €	12,8353	7.000,00 €	6.980,00 €	20,00 €
2506	2.600,00 €	2.600,00 €	0	- €	- €	- €
TITOLO 3						
1133	1.000,00 €	1.000,00 €	0	- €	- €	- €
1340	7.500,00 €	7.500,00 €	1,0641	79,81 €	79,81 €	- €
1399	- €	- €	5,2805	300,00 €	300,00 €	- €
2360	46.500,00 €	46.500,00 €	0,1044	48,56 €	48,56 €	- €
2361	308.000,00 €	308.000,00 €	0,4481	1.380,07 €	1.380,07 €	- €
2451	285.000,00 €	285.000,00 €	1,2615	3.595,19 €	3.595,19 €	- €
2452	25.000,00 €	25.000,00 €	11,4117	2.852,92 €	2.852,92 €	- €
2453	65.000,00 €	65.000,00 €	0	- €	- €	- €
2454	67.000,00 €	67.000,00 €	0	- €	- €	- €
2456	- €	- €	0	- €	- €	- €
2458	1.500,00 €	1.500,00 €	0	- €	- €	- €
2459	58.000,00 €	58.000,00 €	0	- €	- €	- €
2465	- €	- €	0	- €	- €	- €
2515	- €	- €	100	- €	- €	- €
2448	13.000,00 €	13.000,00 €	0	- €	- €	- €
2455/1	- €	- €	0	- €	- €	- €
2650/1	500,00 €	791,27 €	6,8647	34,32 €	54,32 €	- 20,00 €
2653/1	100,00 €	100,00 €	0	- €	- €	- €
TOTALI		17.590,87 €		17.590,87 €		0,00 €

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela degli equilibri di bilancio, attraversa diverse fasi di verifica rispetto allo stato di aggiornamento delle previsioni di entrata e degli incassi, alla luce delle dinamiche riscontrabili nel corso della gestione.

Anche in sede di assestamento di bilancio occorre procedere a una verifica delle somme iscritte negli stanziamenti del preventivo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di ricondurle al livello degli accertamenti che sono stati effettivamente registrati ovvero delle previsioni aggiornate e procedendo all'eventuale adeguamento del Fondo stesso. Si è dunque proceduto a confrontare le previsioni definitive di entrata e il livello di accertamenti e di riscossione effettivamente raggiunti rispetto ai dati utilizzati a preventivo.

A seguito delle verifiche attuate in sede di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2021 i fondi già iscritti a bilancio risultano congrui e non necessitano di adeguamento.

DEBITI FUORI BILANCIO

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio e pertanto non sussistono cause straordinarie che inficiano il realizzarsi degli equilibri di bilancio.

UTILIZZO QUOTA LIBERA DELL'AVANZO

Ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, è stata verificata la priorità di utilizzo relativamente alla quota libera dell'avanzo; in particolare:

1. copertura dei debiti fuori bilancio: allo stato attuale non sono emersi debiti fuori bilancio da ripianare;
2. provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 3, del TUEL: da un'attenta analisi delle entrate e delle spese di parte corrente, è stato possibile rilevare diverse economie di spesa (€ 170.504,26), maggiori entrate (€ 15.203,90), ed è stata applicata una parte di avanzo vincolato (€ 18.000,00) ed una parte di avanzo accantonato (€ 28.193,38). Tuttavia, per quanto riguardante i contratti di servizio di assistenza sociale semi-residenziale per disabili, è risultato necessario aumentare lo stanziamento di spesa per un importo di € 70.000,00 in quanto lo stesso è stato valutato non sufficientemente capiente (le previsioni erano state mantenute in linea con quanto speso nel 2020, che risultava inferiore a causa della pandemia da Covid-19); è stato necessario pertanto utilizzare avanzo libero per l'importo di € 41.646,00, non potendo provvedere con ulteriori mezzi ordinari;
3. finanziamento spese di investimento: è stato utilizzato avanzo libero per € 266.500,00, di cui € 16.500,00 per il finanziamento di nuove spese per i locali adibiti a mensa scolastica, ed € 250.000,00 in sostituzione del finanziamento relativo ai canoni aggiuntivi BIM Adige, di cui alla lettera a) - co. 15-ter art. 1 L.P. 4/1998;
4. finanziamento di spese correnti a carattere non permanente: è stata utilizzata la quota di € 5.681,98 per finanziare l'anticipazione del trattamento di fine rapporto a dipendenti dell'Ente – quota IPS;
5. estinzione anticipata di prestiti: non ricorre la fattispecie.

CONCLUSIONI

Il controllo del permanere degli equilibri è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dei residui non evidenzia situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio. La gestione di cassa ha un andamento con trend negativo e si provvederà ad attivare l'anticipazione di cassa – già autorizzata – in caso di necessità.

La gestione di competenza risulta ancora influenzata dalla situazione sanitaria epidemiologica, e pertanto ci sono alcuni sviluppi che andranno monitorati entro la fine dell'esercizio.

Tenuto conto di quanto sopra, non ricorrono pertanto i presupposti per segnalazioni obbligatorie di cui all'art. 153 comma 6 del D.lgs. 267/2000, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari ulteriori provvedimenti di riequilibrio, così come stabilito dall'art. 193 comma 2 del Dlgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to rag. Michela Piazzì